

LAUREL HOLLOMAN  
In senso orario/ clockwise  
Let Me Fall, 2012

Between Two Seas, 2012

Memory Loss, 2012

Red Rain, 2012

Nella Pagina a fianco / On the other page  
Gravity Always Wins, 2012

VENEZIA •  
PERSONALE  
DI LAUREL  
HOLLOMAN  
ALL'ATENEEO  
VENETO



VENEZIA  
• LAUREL  
HOLLOMAN  
SOLO  
EXHIBITION AT  
THE ATENEEO  
VENETO



## Armoniosa energia

Il filo rosso che lega le opere e la vita di Laurel Holloman è la scelta di muoversi sempre nella direzione dell'unione, della coesione e dell'armonia fra fattori difforni e lontani. Prima di tutto un dato biografico, che sempre dà importanti indicazioni sul modo di lavorare di un artista: la Holloman è celebre negli Stati Uniti per essere attrice di serie televisive di successo. Pur avendo compiuto studi d'arte ed essersi laureata in pittura e scultura, è solo dopo aver avuto due bambine – la maternità è davvero un fatto rivoluzionario – che decide di far diventare la pittura la sua vita. Ecco quindi già un primo elemento di discontinuità che in lei trova aggregazione: una donna sì giovane, ma non giovanissima, che nel

mezzo della sua vita cambia decisamente rotta e passa da un settore artistico proiettato, per così dire, verso l'esterno e l'esteriorità a uno diretto all'intimità e alla spiritualità di ciascuno. Il suo fare arte prende chiaramente le mosse dall'espressionismo astratto, movimento che forse più di altri, coerenti e omogenei al loro interno, raccoglie modi di operare molto diversi tra loro: si pensi all'*action painting* energica di Pollock, tecnicamente ed esteticamente molto differente dalle donne di Willem de Kooning, dai rifulgenti blocchi di colore di Mark Rothko e dalle vedute malinconiche di Venezia di William Congdon. Tutti espressionisti astratti. Nella mostra intitolata "Free

Falling" in corso all'Ateneo Veneto di Venezia fino al 29 settembre, la Holloman si propone di esplorare i temi del rinnovamento e della rinascita spirituale attraverso la coesione – eccoci di nuovo – tra natura, immagini elementari e vita umana, dove per "immagini elementari" l'artista intende le raffigurazioni di acqua, fuoco, aria e terra, e a "vita umana" attribuisce i significati di nascita, sangue, carne, spirito e morte. Lea Mattarella, nel suo testo critico, scrive: "Nella ricerca della Holloman sopravvive proprio il desiderio di unificare, armonizzare, creare contatti e non scontri tra ciò che, facendo parte dello stesso universo, inevitabilmente si somiglia. Questa pittrice non ha paura di raccontare il malessere, la malinconia saturnina, ma

nello stesso tempo cerca l'accordo che risuona sicuro, la bellezza che nasce, molto semplicemente, dal suscitare emozioni". È tutto *qui e ora* nelle grandi tele di Laurel Holloman: la luce e le tenebre, il dolore e la gioia, la materia e lo spirito, in cui, grazie alle monumentali dimensioni, l'osservatore viene risucchiato, avvolto, abbracciato, in una unificazione totale tra dipinto, spazio circostante e osservatore, dove il sublime – il qui, l'ora e l'altrove – può essere sperimentato in un'unica e armoniosa energia.

**LAUREL HOLLOMAN.**  
**FREE FALLING**  
Ateneo Veneto, Venezia / Venice  
Fino al 29 settembre  
Until 29 September  
Organizzazione e Promozione:  
Organized and promoted by:  
The Hart Foundation

## Harmonious Energy

The guiding thread that runs through Laurel Holloman's works and life is the choice of always moving towards the union, cohesion and harmony of different and distant factors. It might be best to start from some biographical information, since this always provides important clues concerning an artist's work method: Laurel Holloman is famous in the United States as an actress of popular television series. While she had studied art and earned a degree in painting and sculpture, only after having had two daughters did she decide to make her life revolve around painting – becoming a mother is a revolutionary event indeed. Here we already have a first element of discontinuity which

finds aggregation: a woman who is young, but not very young, radically changes path in the middle of her life and switches from an art sector that is projected – so to speak – towards the exterior and exteriority to one turned towards each person's intimacy and spirituality. As an artist, she clearly set out from Abstract Expressionism, a movement that – possibly more than other internally consistent and homogeneous ones – brings together very different ways of operating: consider Pollock's energetic action painting, so technically and aesthetically different from Willem de Kooning's women, Mark Rothko's shining blocks of colour, or William Congdon's melancholy views of Venice.

Yet all of them are abstract expressionists. In the exhibition entitled 'Free Falling', which will be showing at the Ateneo Veneto in Venice until 29 September, Holloman explores the themes of spiritual renewal and rebirth through the cohesion – once again – between nature, basic images and human life, where by "basic images" the artist understands representations of water, fire, air and earth, while assigning "human life" the meanings of birth, blood, flesh, spirit and death. In her critical essay, Lea Mattarella writes: "What survives in Holloman's research is precisely the desire to unify, harmonize and establish contacts rather than clashes between what, as

part of the same universe, is inevitably alike. This painter is not afraid of illustrating malaise and Saturnine melancholy, yet at the same time she searches for a chord with a confident ring, for beauty quite simply sprung from the eliciting of emotions." Everything unfolds *here and now* in Laurel Holloman's large canvases: light and darkness, pain and joy, matter and spirit. Thanks to the monumental size of these works, viewers are sucked-in, enveloped and embraced through the total unification of the paintings, the surround space, and themselves, whereby the sublime – the here, the now and the elsewhere – can be experienced as a single and harmonious energy.

